

ODG

N. 275

Riconoscimento formale dei biodistretti nella Regione Piemonte

Presentato da:

MARRO GIULIA (prima firmataria) 30/05/2025, CERA VALENTINA 10/06/2025, RAVINALE ALICE 10/06/2025

Richiesta trattazione in commissione

Presentato in data 11/06/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 275

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: *riconoscimento formale dei biodistretti nella Regione Piemonte*

Premesso che:

- I *biodistretti* rappresentano un modello innovativo di governance territoriale, basato sulla collaborazione tra agricoltori, enti locali, cittadini e altri attori, con l'obiettivo di promuovere pratiche agricole sostenibili, la tutela ambientale e lo sviluppo socioeconomico locale.
- A livello nazionale, la Legge n. 23 del 9 marzo 2022 ha introdotto disposizioni specifiche per il riconoscimento e la promozione dei distretti biologici, definendoli come "sistemi produttivi locali a vocazione biologica" e prevedendo l'istituzione di un registro nazionale dei distretti biologici.
- Nonostante l'assenza di un riconoscimento formale, in Piemonte sono già attivi alcuni biodistretti, come il Biodistretto Valli Valdesi, il Biodistretto Filo di Luce, il Biodistretto Suol d'Aleramo, che operano per promuovere l'agricoltura biologica e la sostenibilità ambientale nei rispettivi territori.

Considerato che:

- Il riconoscimento formale dei biodistretti da parte della Regione Piemonte consentirebbe a queste realtà di accedere a finanziamenti specifici, partecipare a programmi di sviluppo rurale e rafforzare la loro capacità di promuovere l'agricoltura biologica e la sostenibilità ambientale.
- Tale riconoscimento favorirebbe anche la valorizzazione delle produzioni biologiche piemontesi, contribuendo alla competitività del settore agroalimentare regionale e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale del territorio.

Il Consiglio regionale del Piemonte impegna la Giunta regionale:

1. A predisporre e adottare una normativa regionale specifica per il riconoscimento formale dei biodistretti, in conformità con la Legge nazionale n. 23/2022, definendo criteri, modalità e procedure per la loro istituzione e funzionamento.
2. A promuovere e sostenere la costituzione di biodistretti sul territorio regionale, incentivando la collaborazione tra agricoltori, enti locali, associazioni e altri attori interessati, al fine di favorire lo sviluppo sostenibile delle aree rurali piemontesi.
3. A prevedere misure di sostegno finanziario e tecnico per i biodistretti riconosciuti, attraverso l'accesso a fondi regionali, nazionali ed europei destinati all'agricoltura biologica, allo sviluppo rurale e alla tutela ambientale.
4. A istituire un registro regionale dei biodistretti, in coordinamento con il registro nazionale previsto dalla normativa statale, al fine di monitorare e valorizzare le esperienze presenti sul territorio piemontese.